

LA POLEMICA

Botta e risposta tra Regione e Cgil-Slc

Spettacoli e progetti culturali: «L'assessorato sta lavorando»

Medimex

«Non lo abbiamo cancellato ma non esistono iniziative valide per tutte le stagioni»

● La questione del mancato confronto, denunciato dalla Cgil Puglia e Slc Cgil regionale, sulle attività culturali promosse dalla Regione Puglia ha sollevato un polverone di polemiche. Ieri l'organizzazione sindacale ha denunciato il mancato coinvolgimento nelle scelte programmatiche regionali che riguardano la cultura e gli spettacoli. Ieri la risposta dell'assessorato. «Con l'approvazione del Piano Spettacolo e Attività Culturali da parte della Giunta, tutti gli iscritti all'Albo che hanno presentato istanza di finanziamento a fine 2015- per il 2016- vedranno coperto il disavanzo dichiarato nella misura del 75% - si legge in una nota -. Questo alla luce degli spazi finanziari liberati dalla Ragioneria al 31 luglio e pari complessivamente a 1.750.000 euro per lo Spettacolo e a 650.000 euro per le attività culturali (bilancio ordinario regionale). Jazzset di Acquaviva per esempio riceverà 6.600 euro rispetto agli 8.800 richiesti».

Nel comunicato viene sottolineato che «il nuovo dirigente della Sezione Economia della Cultura, appena nominato, ha già predisposto le relative determinate attuative, attualmente in Ragioneria per la necessaria lavorazione. La prossima settimana saranno pronte e operative». Viene anche spiegato che, nel frattempo, gli uffici stanno liquidando tutto il pregresso fino al 2015.

«Come più volte anticipato al partenariato economico-sociale, non potendo ricorrere come in passato ai fondi strutturali europei per finanziare le attività culturali e dello spettacolo, la Regio-

ne ha deciso di stanziare 40 milioni di euro a valere sui Fondi Sviluppo e Coesione che saranno disponibili alla firma del Patto per la Puglia. Come si ricorderà, il Governo centrale ha rinviato questo importantissimo appuntamento a settembre, nell'ambito della Fiera del Levante - si legge nella nota -. Con tali risorse innanzitutto saranno finanziati i Festival promossi e organizzati dal-

le Fondazioni partecipate dalla Regione (Taranta, Focara, Valle d'Itria, etc.) e, quindi, quelli organizzati dai Comuni che, secondo le regole attuali dell'Albo Spettacolo, sarebbero stati finanziati in promozione solo ad esaurimento delle risorse assegnate agli operatori privati dell'Albo. Con la quasi certezza, dunque, visti i ridotti spazi finanziari, di non ricevere alcun finanziamento. Con la soluzione Patto per la Puglia, la Regione ha scongiurato tale malaugurato rischio, pur con uno slittamento dei tempi dovuto al rinvio della sottoscrizione del Patto».

È il caso del Festival Castel dei Mondi su cui «l'amministrazione comunale di Andria - sottolineano dall'assessorato - non ha ben ponderato tempi e budget e che, proprio grazie alla soluzione del Patto, si riuscirà a svolgere anche quest'anno. Si aggiunge che la situazione di emergenza è stata accentuata dalla necessità di investire consistenti risorse nel sostegno al sistema delle Ico regionali, in alcuni casi sull'orlo del fallimento con il rischio di licenziamento per decine di orchestrali, soprattutto nel Leccese a causa della non gestione della Ico da parte della Fondazione Tito Schipa».

Rispetto all'accusa di aver cancellato Medimex, formulata dalla Cgil, l'assessorato regionale ha spiegato: «Nessuno ha deciso di cancellare Medimex, solo che non esistono progetti che vadano bene sempre uguali per tutte le stagioni».

